



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia
Segreteria Nazionale**

Roma, 28 luglio 2011

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Ufficio Rapporti Sindacali
R o m a

Prot. nr.1.1/ 323 /2011/p.s.

Oggetto: Settori Polizia di Frontiera di Luino (VA) e Tirano (SO).-
- Problematiche.-

Da molto tempo giungono a questa Segreteria Nazionale lamentele da parte delle strutture territoriali del SIULP di Varese e Sondrio a causa di alcune problematiche che riguardano i due Uffici di cui all'oggetto che non hanno trovato alcuna risoluzione a livello territoriale e che, pertanto, richiedono un immediato intervento e la ricerca di una possibile soluzione da parte della competente Direzione Centrale.

Come noto, infatti, nel dicembre 2008, anche la Confederazione Elvetica ha aderito agli accordi di Schengen consentendo, da quella data, il libero transito alle persone tra Italia e Svizzera. Da allora l'organico, le funzioni e l'assetto organizzativo di tutti gli Uffici di Polizia di Frontiera con la Svizzera, hanno subito un significativo cambiamento.

Nel corso dei numerosi incontri a livello ministeriale, il SIULP ha fornito il proprio fattivo contributo a realizzare quei processi di razionalizzazione e riconversione dei citati Uffici che hanno consentito una gestione condivisa ed equa della complessa problematica nonostante i gravosi effetti che si sono determinati anche sulla mobilità del personale.

A seguito di tali processi di riorganizzazione, come noto, i due Settori gestiscono un significativo numero di dipendenti per esercitare le molteplici attività loro assegnate, ed hanno assunto, in aggiunta, a quelle tipiche del settore di polizia di frontiera, anche quelle di Commissariato di p.s. , compresi i compiti di ordine pubblico, polizia amministrativa con l'apertura di sportelli distaccati dell'ufficio passaporti e per Luino anche dell'immigrazione, per soddisfare le esigenze della propria giurisdizione che per Tirano riguarda circa 50 comuni e per Luino circa 35 comuni.

Il Settore di Luino, inoltre, dal gennaio 2011, dopo il trasferimento del dirigente dott. Lanzillo alla 2^a Zona di Linate, è rimasto sprovvisto di un dirigente impiegato a tempo pieno .

Come se non bastasse, il personale dei due Uffici di cui all'oggetto, (circa una quindicina per ognuno dei due Settori) viene costantemente aggregato in numero consistente ed incompatibile con l'ordinato ed efficace mantenimento delle attività istituzionali delegate.

Peraltro le molteplici costanti e continue aggregazioni, non sono solo presso gli Uffici dipendenti dalla 2^a Zona, per eventuali temporanee emergenze, ma addirittura presso altri uffici sparsi su tutto il territorio nazionale, ed avvengono con modalità e tempi incomprensibili e con decisioni che rischiano seriamente di pregiudicare l'attività degli uffici, determinando, in molti casi, la completa soppressione delle attività di controllo del territorio, oltre che un inaccettabile danno ed una ingiustificata compressione nella fruizione di diritti

Via Vicenza, 26 – 00185 Roma tel. 06-4455213 fax 06-4469841



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia
Segreteria Nazionale

fondamentali per il personale come, l'impossibilità o la grave difficoltà nella fruizione dei riposi settimanali, del congedo e di altri istituti contrattuali.

Tali decisioni determinano anche un oggettivo disagio familiare per tanti colleghi, molti dei quali non più giovanissimi, che sono costretti a subire lunghi periodi di aggregazione con pesanti ricadute sulla gestione delle problematiche familiari.

Premesso quanto sopra si chiede che anche per i citati Uffici si assumano determinazioni e decisioni organizzative stabili e definite che siano compatibili anche con la possibilità di garantire il rispetto dei diritti singoli e le esigenze familiari del personale

Si chiede, inoltre, che le eventuali esigenze di aggregazione del personale vengano comunicate con congruo anticipo per consentire al personale di organizzare preventivamente le proprie necessità personali e familiari e che avvengano in numero sostenibile e compatibile con la funzionalità ordinaria dell'Ufficio da cui il personale dipende.

Inoltre, considerati gli oggettivi disagi per il personale si chiede che le aggregazioni avvengano almeno esclusivamente nell'ambito territoriale degli Uffici dipendenti dalla 2^a Zona di Milano creando un sistema organizzativo integrato di mutuo soccorso tra uffici appartenenti alla medesima Zona.

Si chiede, altresì, che anche al Settore di Luino, come tutti gli altri, venga assegnato un Dirigente dipendente dalla Zona e che eserciti la sua funzione a tempo pieno, sia per le incombenze connesse all'organizzazione e gestione dell'Ufficio, sia per la gestione diretta e sul posto delle relazioni sindacali

Considerate la natura e l'entità delle problematiche esposte e le ricadute dirette sul personale dei due Uffici, atteso il clima di particolare sensibilità ed attesa che si è determinato tra i colleghi, finalizzato ad appurare, prima di ogni eventuale ulteriore azione, le intenzioni ministeriali, si chiede di voler fornire un cortese ed urgente cenno di riscontro.

Cordiali saluti.-

Il Segretario Nazionale
Primo Sardi